

L'INIZIATIVA Defibrillatore



La presentazione nella sede dell'Unitre Macchioni

Nuovo salvavita nella sede dei corsi Unitre

■ Un nuovo defibrillatore disponibile in città, nella “casa” dell'Unitre: installato nel cortile di cascina Callista, il dispositivo sarà un presidio della salute dei cittadini di Lodi in viale Pavia. «Sono 300 in tutto i defibrillatori installati nella Provincia di Lodi: in ogni Comune è presente almeno un defibrillatore censito dall'associazione Roberto Malusardi - Amici del Cuore Onlus che, a oggi, ne ha donati 80 in tutto». E, grazie all'impegno dell'associazione, alla sensibilità della Fondazione Banca Popolare di Lodi e all'attenzione dimostrata dall'Università delle tre età, ieri mattina si è raggiunta una nuova tappa. In occasione della consegna degli attestati ai soci Unitre che hanno aderito al corso, l'associazione guidata dalla presidente Marilena Giacon De Biasi, ha colto l'occasione per ringraziare i 14 iscritti che hanno portato a termine la formazione: «Un progetto di cui siamo molto soddisfatti sia per il riscontro, sia perché ci consente di garantire una sicurezza a 600 studenti che frequentano la sede, dai 50 anni in su». Rimettendo in funzione un vecchio dispositivo “dimenticato” presso il bar del Circolo Archinti, l'Unitre, supportata del presidente della Fondazione Bpl Guido Duccio Castellotti, con il segretario Ezio Rana, e dal presidente dell'associazione Amici del cuore Mario Orlandi con il suo vice Egidio Marangoni, ha portato a termine un grande obiettivo: «Riconosciuta come centro di formazione per i corsi Blsd, con il sostegno e la partecipazione attiva della Fondazione Banca Popolare di Lodi, la nostra associazione da 10 anni ha avviato il “Progetto Vita Lodi”, focalizzandosi sulla diffusione dei defibrillatori di pubblico accesso, sulla sensibilizzazione e sulla formazione», ha concluso Marangoni. ■ **Lucia Macchioni**